

Bulgarograsso, violenta esplosione in una ditta

Una decina di feriti, due sono in gravi condizioni

In fiamme una cisterna della Ecosfera di via Ferloni. Numerosi mezzi di soccorso mobilitati

Corriere di Como 08.02.2018

Un forte boato
L'esplosione è stata udita anche a diversi chilometri di distanza. Molti vetri sono andati in frantumi. Al momento dell'incidente, nell'azienda si trovavano trentatré persone. Una decina i feriti, che hanno riportato ustioni e intossicazioni

(m.d.) Una violenta esplosione ha scosso ieri pomeriggio Bulgarograsso. Il boato, avvertito anche a diversi chilometri di distanza e seguito da un incendio, si è verificato all'interno della ditta Ecosfera, nella zona industriale di via Ferloni.

Trentatré le persone coinvolte, che si trovavano all'interno dell'azienda che si occupa di smaltimento di rifiuti speciali.

Il bilancio complessivo, che avrebbe potuto essere più drammatico, è di una decina di feriti, due dei quali in gravi condizioni.

Si tratta di un operaio di 47 anni, portato all'ospedale di Varese e da lì trasferito al reparto grandi ustionati del Niguarda di Milano, e di un altro uomo, ricoverato all'ospedale di Legnano. Entrambi hanno riportato vaste ustioni su buona parte del corpo.

Le condizioni di una terza persona, inizialmente soccorsa in codice rosso, si sono poi rivelate meno gravi di quanto si temesse. L'uomo, un 42enne residente a Rovellasca, ha riportato ustioni di terzo grado alle mani e alle dita, oltre a ustioni di secondo grado sul volto e sulle ginocchia.

Delle altre sette persone rimaste ferite nell'incidente sul lavoro avvenuto all'Ecosfera, due sono state ricoverate negli ospedali di Lecco e Legnano e quattro al Sant'Anna, mentre una settimana si è fatta medicare sul posto ed ha rifiutato il ricovero in ospedale.

Delle quattro persone trasportate al Sant'Anna, erano in codice verde (il meno grave nella scala del triage medico): un 36enne di Bergamo, per una sospetta inalazione di gas tossici, e un 38enne di Como, per un trauma alla colonna vertebrale ed escoriazioni alla mano destra.

Gli altri due ricoverati erano entrambi in codice giallo: un 42enne di Lurate Caccivio, ricoverato per lesioni a un orecchio e abrasioni in varie parti del corpo, e un 45enne di Cinisello Balsamo, trasportato in



I soccorsi alle persone rimaste intossicate dai fumi prodotti dal rogo



ospedale per aver respirato gas tossici.

Al pronto soccorso dell'ospedale di San Fermo della Battaglia si sono poi presentate anche due persone che stavano facendo la spesa in un supermercato nei pressi dell'azienda in cui è divampato il rogo: entrambe presentavano eruzioni cutanee e pizzicore alla gola.

La violenta esplosione si è verificata in una cisterna collocata nel cortile della Ecosfera, in cui venivano lavorati i solventi destinati al recupero. Per cause ancora da accertare, qualcosa di imprevisto ha fatto esplodere i gas presenti



Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco, i mezzi del 118 e i carabinieri (foto Nassa)

nella cisterna, innescando le fiamme che si sono poi propagate ai serbatoi circostanti.

In via Ferloni sono giunti numerosi mezzi di soccorso ed è stato inviato l'elicottero del 118. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze, con 13 automezzi, giunti non soltanto dal Comasco ma anche dalle province di Milano e Varese, e con 35 uomini, impegnati per l'intera giornata. Sul posto anche i carabinieri e i tecnici dell'Ats dell'Insubria.

In serata i pompieri erano ancora all'opera per concludere il raffreddamento dei serbatoi e le operazioni di messa in sicurezza dell'area, in seguito messa sotto sequestro dall'autorità giudiziaria che dovrà chiarire le cause dell'incidente sul lavoro.

Inizialmente i residenti nella zona a ridosso del capannone sono stati evacuati. Molti vetri sono andati in frantumi nelle abitazioni e nei capannoni circostanti l'azienda. Diversi testimoni hanno raccontato di aver «provato molta paura, per aver sentito un forte boato e aver poi visto le fiamme».

L'esplosione è stata avvertita anche a Villa Guardia, paese confinante con Bulgarograsso, dove i vetri delle abitazioni hanno tremato per lo spostamento d'aria.

Ieri mattina in via Carcano

Brucia una lavastoviglie, pompieri in azione anche a Lomazzo

Vigili del fuoco in azione anche ieri mattina, a Lomazzo, per un incendio divampato nella cucina di un'abitazione in via Carcano.

L'allarme è scattato verso le 10.30. Una decina i pompieri giunti sul posto con tre automezzi, partiti dal comando provinciale di Como e dal distaccamento di Lomazzo.

Le fiamme, probabilmente per cause elettriche, hanno distrutto la lavastoviglie a

incasso e hanno danneggiato gli arredi circostanti. I vigili del fuoco, che sono stati impegnati per un paio d'ore, sono riusciti a circoscrivere il rogo alla sola cucina.

In via Carcano, oltre ai mezzi dei vigili del fuoco, sono giunte un'ambulanza della Croce Rossa e una pattuglia dei carabinieri della stazione di Lomazzo.

Nessuna persona è per fortuna rimasta ferita nell'incendio.



L'interno della cucina annerita dal fumo prodotto dal rogo divampato ieri mattina